



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

E

LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME – (di seguito denominata “Conferenza”), con sede legale in Roma, Via Pietro Cossa n. 41, 00193 (codice fiscale 96250440581) nella persona del Coordinatore Presidente, Antonello Aurigemma, domiciliato per la carica presso la sede

di seguito denominati “Parti”

PREMESSO CHE

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo, alle Regioni e Province autonome sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell’articolo 99 della Costituzione e dell’articolo 10, comma 1, lettera f), della legge 30 dicembre 1986, n. 936;

il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL contribuisce all’elaborazione della legislazione nazionale sulle materie di propria competenza, esercitando il potere di iniziativa legislativa in conformità a quanto previsto dall’articolo 99 della Costituzione, e dall’art. 10, comma 1, lettera i), della legge n. 936 del 1986, e lo esercita secondo quanto previsto dall’art. 17 del Regolamento degli organi, dell’organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro;

il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una *"Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini"*;

il CNEL attraverso l'"Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali" istituito nel 2021, si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto;

il CNEL ha maturato una notevole esperienza in materia di analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro, in considerazione della collocazione presso lo stesso dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro, previsto all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, fonte ufficiale sulla contrattazione collettiva nazionale e delle attribuzioni previste all'articolo 10, lett. c) della stessa legge;

La CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME è stata costituita il 14 gennaio 1994 come organismo di coordinamento politico fra i Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

La CONFERENZA ha un proprio Statuto che all'art. 2 ne enuncia le finalità, stabilendo che:

1. La Conferenza è organismo di valorizzazione del ruolo istituzionale delle Assemblee delle Regioni e delle Province autonome e sede di coordinamento e scambi di esperienze per le attività di interesse delle Assemblee legislative. La Conferenza adempie ai compiti previsti dalla legislazione vigente;
2. La Conferenza promuove gli opportuni raccordi con le Assemblee legislative di ambito nazionale, comunitario e internazionale ed altresì con Assise di carattere non legislativo che connotano contesti regionali in via di definizione istituzionale. La Conferenza promuove ogni altra iniziativa, anche di natura finanziaria, idonea a valorizzare le funzioni e le prerogative istituzionali delle Assemblee regionali e il loro ruolo di rappresentanza democratica; a migliorare la qualità della legislazione; a sviluppare l'autonomia funzionale delle Assemblee delle Regioni e delle Province autonome;
3. La Conferenza tutela il ruolo e le prerogative delle Assemblee elette, anche ripensando e sviluppando le relative funzioni, in stretta connessione con il Parlamento europeo e con il Parlamento nazionale, nonché attraverso una stretta

collaborazione con i Consigli comunali e provinciali. In particolare, la Conferenza rappresenta le istanze delle Assemblee legislative regionali e perciò:

- a. svolge funzioni propulsive e consultive nei confronti delle Assemblee eletive e costituisce sede di riferimento per i rapporti con le Assemblee parlamentari nazionali ed europee;
 - b. interagisce con le Commissioni parlamentari in ordine a tutti i temi di competenza;
 - c. si relaziona, in rappresentanza collettiva dei Consigli, con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni d'Europa (CALRE) e il Parlamento europeo nonché con altri coordinamenti internazionali di omologhe istituzioni legislative;
 - d. promuove la crescita del patrimonio culturale, politico e professionale delle Assemblee eletive regionali.
4. La Conferenza costituisce sede di riferimento del Coordinamento della Difesa Civica Regionale, del Coordinamento dei Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.), del Coordinamento delle Commissioni regionali per le Pari opportunità e del Garante dei Minori e/o dell'Infanzia e Adolescenza.

la CONFERENZA:

- definisce e promuove posizioni comuni sulla qualità della legislazione;
- elabora documenti di osservazioni e proposte nelle materie di competenza delle assemblee regionali da presentare a Governo, Parlamento e altri organismi centrali dello Stato e delle istituzioni dell'Unione europea;
- valorizza e garantisce il ruolo istituzionale delle Assemblee legislative e delle Province autonome in conformità al quadro costituzionale;
- favorisce la creazione e la diffusione delle migliori pratiche e dei processi in materia di *drafting* legislativo, semplificazione, valutazione delle politiche pubbliche, trasparenza e innovazione digitale.

CONSIDERATO CHE

il CNEL, nel corso dell'attuale XI Consiliatura, ha sottoscritto oltre sessanta Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa con altrettanti Ministeri, Amministrazioni centrali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali, tra i quali assumono particolare rilievo quelli sottoscritti con, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome sulla Relazione annuale in merito a servizi pubblici, partecipazione giovanile e lavoro sportivo, reinserimento penitenziario, integrazione migranti, nonché tematiche di rilevanza europea e

- internazionale già oggetto dell’Accordo interistituzionale sottoscritto dal CNEL con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- b) il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui temi di politica industriale, competitività, semplificazione normativa, ascolto dei fabbisogni di imprese e parti sociali, ricerca, innovazione e internazionalizzazione;
 - c) Unioncamere in materia di sviluppo economico, legalità e competitività, uso dei dati per mercato del lavoro/contrattazione, supporto alla Relazione sui servizi pubblici, turismo, lavoro penitenziario e imprenditorialità giovanile e femminile;
 - d) la Camera dei Deputati con riferimento ad iniziative congiunte nel rispetto delle reciproche competenze per il miglioramento dei processi istituzionali, con particolare riguardo al supporto tecnico-giuridico per le iniziative legislative del CNEL e delle attività di studio e analisi;
 - e) il Ministero della Salute su stili di vita, professioni sanitarie, sport come cura e servizi pubblici in ambito sanità;
 - f) ANCI su servizi sociali territoriali, integrazione migranti e servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche alle imprese e ai cittadini;

il CNEL, nell’ambito delle attività promosse dall’Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali, ha pubblicato, il 28 novembre 2024, il Rapporto “I servizi sociali territoriali 2024”, il documento recante Osservazioni e Proposte in materia di programmazione delle politiche sociali e rete integrata dei servizi, e il Quaderno n. 22 “Analisi della governance e della spesa dei servizi sociali territoriali”;

ha recentemente pubblicato il Rapporto *“Le ASP nella rete di servizi e nell’economia sociale. Ruolo, criticità e prospettive: le proposte del CNEL”* colmando un ultraventennale vuoto conoscitivo e proponendo un’analisi qualitativa e quantitativa del fenomeno delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), snodi fondamentali della rete dei servizi socioassistenziali. La ricostruzione dell’evoluzione storica, dell’assetto normativo – in particolare della legislazione concorrente di competenza regionale – e delle principali caratteristiche di tali enti evidenzia l’urgenza di implementazione di un sistema nazionale di aggiornamento dei dati e di una riforma organica che superi le criticità denunciate e tuttora esistenti;

conseguentemente, su tali temi, il CNEL ha inoltre approvato in data 27 marzo 2025 un Disegno di legge recante disposizioni in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona; e in data 25 settembre 2025 un Disegno di legge recante modifiche e integrazioni alla Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328);

il CNEL, nell'ambito dell'attività di consulenza al Parlamento e al Governo, ha recentemente elaborato e presentato una memoria concernente Osservazioni e Proposte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro sugli effetti economici e sociali della transizione demografica, presentata in audizione dal Presidente presso la Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto;

Con riferimento alle iniziative promosse e realizzate dal CNEL, nell'ambito delle proprie competenze e in attuazione del Programma di attività dell'XI Consiliatura, in materia di demografia e aree interne è stato elaborato lo studio sulle dinamiche demografiche connesse alla stesura del Piano strategico nazionale delle aree interne, a cui è seguito la costituzione formale del Gruppo di lavoro "Rigenerazione e ripopolamento delle aree territoriali marginali" con determinazione del Presidente n. 92 dell'8 ottobre 2024, pervenendo all'approvazione in Assemblea, il 26 giugno 2025, del documento recante Osservazioni e Proposte;

il CNEL, nell'ambito delle proprie competenze e in attuazione del Programma di attività dell'XI Consiliatura, nonché nell'ambito dell'Accordo interistituzionale con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in materia di politiche industriali e sostegno alle imprese ha istituito un Gruppo di lavoro congiunto CNEL-MIMIT con determinazione del Presidente n. 56 del 13 maggio 2024, pervenendo all'approvazione in Assemblea, il 26 febbraio 2025, del documento recante di Osservazioni e Proposte su "Made in Italy e politiche industriali";

il CNEL, nell'ambito delle proprie competenze e in attuazione del Programma di attività dell'XI Consiliatura, in materia di sanità ha istituito il Gruppo di lavoro "Promozione degli stili di vita ed educazione alla salute" con determinazione del Presidente n. 65 del 18 giugno 2024, e, successivamente, in attuazione dell'Accordo interistituzionale con il Ministero della Salute, ha attivato, con determinazione del Presidente n. 126 del 7 maggio 2025, un Gruppo di lavoro finalizzato allo studio e l'analisi del ruolo delle professioni sanitarie nei moderni sistemi socio-economici e dell'intelligenza artificiale applicata ai servizi sanitari;

il CNEL, nell'ambito delle proprie competenze e in attuazione del Programma di attività dell'XI Consiliatura, in materia di formazione professionale ha istituito il Gruppo di lavoro su "Formazione professionale, istruzione scolastica e universitaria" con determinazione del Presidente n. 77 del 1° agosto 2024, nonché in collaborazione con Unioncamere, il CNEL ha pubblicato il "Report sul *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro in Italia – I semestre 2025";

la CONFERENZA ha sottoscritto accordi interistituzionali e protocolli d'intesa e instaurato proficue collaborazioni con organi costituzionali e soggetti istituzionali, tra i quali assumono particolare rilievo, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli:

- con la Corte dei conti, sul tema dei controlli e dei complessi equilibri del sistema delle autonomie;
- con il Senato della Repubblica, un Protocollo di intesa per favorire il più ampio raccordo e il coordinamento tra le Assemblee legislative in ambito nazionale ed europeo;
- con la Commissione Politiche europee del Senato della Repubblica, una rafforzata cooperazione nella formulazione delle politiche dell'Unione europea;
- nell'ambito della legge 234 del 24 dicembre 2012 *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*, disciplinando la partecipazione della Conferenza nell'ambito della fase ascendente e discendente del processo decisionale europeo, attraverso rapporti con il Governo, il Parlamento e la partecipazione di propri rappresentanti in seno al Comitato europeo delle Regioni;
- in seno al Comitato europeo delle Regioni la presentazione di Pareri in merito alle principali proposte normative della Commissione europea, quali – a titolo esemplificativo – il Parere del Presidente-Coordinatore Antonello Aurigemma *"Prepararsi alla prossima crisi sanitaria: strategia di contromisure mediche"*; il Parere della Presidente Loredana Capone *"Rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare"*; il Parere del Presidente Ciambetti *"Regolamentazione del mercato e misure di sostegno nel settore vitivinicolo"*; il Parere del Presidente Antonio Mazzeo *"Relazione sulla politica di concorrenza 2022"*;
- con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'UPI per il Coordinamento della Delegazione italiana in seno al Comitato europeo delle Regioni;
- con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, l'impegno ad informare i cittadini sulle politiche europee che più direttamente li riguardano e per l'organizzazione di dialoghi tra cittadini ed eletti nelle istituzioni regionali, anche attraverso la promozione di dibattiti nelle Assemblee regionali;
- con il Dipartimento Affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la manutenzione della parte regionale del sito NORMATTIVA;
- con l'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) per l'accordo-quadro relativo ai principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni e materie delegabili ai Co.Re.Com. (Comitati Regionali per le Comunicazioni);

- con l'adesione all'ASVAPP – Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche – per la messa a sistema del Progetto CAPIRe, da più di un decennio punto di riferimento a livello nazionale dello studio e della ricerca in merito alla valutazione delle politiche pubbliche in ambito regionale: negli ultimi anni sul tema della valutazione è in atto un tavolo con la Conferenza delle Regioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Senato della Repubblica;
- con l'Osservatorio sulla legislazione del Parlamento per l'annuale redazione del Rapporto sullo stato della legislazione tra Stato, Regioni ed Unione europea;
- con la Commissione parlamentare per le questioni regionali per il rafforzamento delle consultazioni nell'ambito delle attività conoscitive;
- con la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, la DNA (Direzione Nazionale Antimafia), l'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità), con l'approvazione di importanti atti comuni in materia di beni confiscati, contrasto alla povertà educativa ed appalti;
- con il Dipartimento Affari regionali per tutte le tematiche inerenti all'esame delle leggi regionali;
- con l'OLI – Osservatorio Legislativo Interregionale – per la redazione e revisione (l'ultima del 2025) del Manuale di “Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi per le Regioni”;

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze e considerata la volontà espressa dal Coordinamento delle Commissioni consiliari per le Politiche socio-sanitarie di intervenire, per quanto possibile, in maniera coordinata al fine di realizzare un monitoraggio degli operatori sanitari e socio-sanitari provenienti da Paesi extra UE presenti nelle Regioni, ha approvato nella plenaria del 20 giugno 2022 la delibera n. 06/2022.AP sul monitoraggio regionale degli operatori sanitari e socio-sanitari stranieri nelle regioni in occasione dell'emergenza sanitaria ed il conseguente schema di proposta di legge regionale;

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze e al fine di tenere alta l'attenzione e stimolare il confronto sui temi della parità di genere e delle pari opportunità, nonché per lavorare sulla definizione di obiettivi comuni, anche attraverso la realizzazione di una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare la cittadinanza contro la violenza di genere, ha approvato, nell'Assemblea plenaria del 9 marzo 2023, il documento programmatico in materia di pari opportunità e rappresentanza di genere;

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze e al fine di promuovere e implementare un colloquio costruttivo con gli interlocutori istituzionali in ordine alle scelte

da assumere per migliorare la capacità amministrativa dei territori e per agevolare politiche di sviluppo delle aree interne in grado di cogliere le opportunità offerte dall'attuale programmazione statale ed europea, ha approvato, nell'Assemblea plenaria del 4 maggio 2023, l'ordine del giorno n. 03/2023, recante il "Documento programmatico in materia di politiche di ripresa e resilienza nelle aree interne e montane";

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze e al fine di promuovere e di sostenere iniziative volte alla diffusione della lettura, ha approvato, nell'Assemblea plenaria del 13 maggio 2024, l'ordine del giorno n. 02/2024, recante l'invito alle istituzioni a stipulare i "patti locali per la lettura" per coinvolgere le biblioteche, i soggetti pubblici e quelli privati operanti sul territorio nella promozione della lettura e promuovere la realizzazione e la fruizione di biblioteche pubbliche con l'obiettivo di incentivare uno spazio di socialità, soprattutto per le giovani generazioni;

la CONFERENZA, il 3 dicembre 2024, ha celebrato i 30 anni della sua istituzione, con una cerimonia svoltasi alla Camera dei deputati alla presenza del Presidente della Repubblica;

la CONFERENZA, il 14 aprile 2025, ha presentato, in occasione del Rapporto sulla legislazione 2024-2025 tra Stato, Regioni e Unione europea, la revisione 2024-2025 del Manuale di regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi per le Regioni;

la CONFERENZA, il 9 luglio 2025, ha celebrato con un convegno in Campidoglio la firma dei Trattati di Roma che istituirono la CEE e la CECA, alla presenza della Presidente del Comitato europeo delle Regioni Kata Tüttő;

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze, ha approvato, nell'Assemblea Plenaria del 7 febbraio 2025 l'ordine del giorno n. 01/2025, avente ad oggetto il "Superamento eterogeneità valorizzazione DRG per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere tra le Regioni", cui ha fatto seguito un incontro istituzionale con il Ministro della Salute per discutere dell'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero ordinario e diurno a carico del SSN;

la CONFERENZA, nell'ambito delle proprie competenze e al fine di tutelare l'intera filiera agroalimentare italiana, dagli allevamenti all'agricoltura, dalla viticoltura alla pesca, e di preservare la cultura, le tradizioni e l'identità dei territori, ha approvato, nell'Assemblea plenaria del 15 aprile 2024, l'ordine del giorno n. 01/2024, avente a oggetto "Il ruolo dei Consigli regionali in Europa a tutela delle filiere produttive e delle identità territoriali. Fare

sistema per difendere le eccellenze agroalimentari del “made in italy”: buone prassi e nuove proposte”;

la CONFERENZA, nell’ambito delle proprie competenze e al fine di tutelare il ruolo svolto dal volontariato nell’organizzazione di spettacoli ed eventi pubblici o aperti al pubblico, ha approvato, nell’Assemblea plenaria del 10 ottobre 2025, l’ordine del giorno n. 02/2025, recante lo schema di proposta di legge nazionale “Disposizioni per l’organizzazione di eventi espressione del territorio e della tradizione e delega al Governo per il riordino complessivo della materia”;

la CONFERENZA e il CNEL hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere studi, ricerche ed approfondimenti e con specifico riferimento ad ambiti ritenuti concordemente prioritari.

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Richiamando integralmente quanto esposto in premessa, le Parti intendono avviare una collaborazione volta a promuovere, anche attraverso la realizzazione di eventi e progettualità, studi accademici e pubblicazioni, ogni opportuna forma di sinergia operativa sui temi di interesse comune, condividendo dati, analisi ed elementi conoscitivi e contribuendo all’elaborazione di indirizzi e proposte;
2. il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, nell’ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall’art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante *“Norme sul Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro”* e s.m.i. si impegna a svolgere, su richiesta della Conferenza, consulenze, studi, ricerche e approfondimenti su specifiche tematiche in materie e ambiti settoriali ad esso conferiti dalla normativa vigente;
3. in particolare, il presente Protocollo avrà specifica e prioritaria attuazione con riferimento ai successivi temi ed ambiti di comune interesse, impegnando la Conferenza ad assicurare la piena collaborazione nell’ambito delle attività degli Organi e altri organismi del Consiglio nelle materie di rispettiva competenza, anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, lo svolgimento di audizioni e la condivisione di dati, studi e approfondimenti in proprio possesso. In particolare, le Parti assicurano:

- a. nell'ambito della Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni alle imprese e ai cittadini, la partecipazione all'elaborazione di specifici focus tematici orientati a mettere in evidenza le specificità territoriali e le esperienze più rilevanti. Le Parti si impegnano, inoltre, a valorizzare, anche in termini di diffusione presso gli stakeholder e di visibilità a livello di pubblica opinione, cittadinanza e organi di informazione, la relazione annuale elaborata e predisposta dal CNEL, collaborando attivamente anche ai fini dello svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti;
- b. il supporto tecnico-giudico per l'elaborazione di testi normativi sulle materie di rispettiva competenza e nel rispetto delle reciproche procedure e delle leggi e regolamenti applicabili;
- c. la definizione e promozione di posizioni comuni su temi di interesse delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, elaborazione di documenti e proposte al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni comunitarie; in particolare il CNEL contribuisce all'elaborazione di articoli normativi aventi ad oggetto temi economici, sociali e del lavoro da presentare al Parlamento e al Governo, oppure alle Assemblee legislative delle Regioni per l'adozione di atti di legislazione concorrente di propria competenza, anche al fine di promuovere l'armonizzazione delle normative regionali su specifici temi;
- d. con riferimento alle attività di raccolta e analisi dati condotte dal CNEL e finalizzate alla elaborazione di documenti di osservazioni e proposte, Rapporti e Disegni di legge nell'esercizio del potere di iniziativa legislativa del Consiglio, lo scambio di informazioni con le Assemblee legislative regionali a supporto delle iniziative realizzate dal Consiglio nell'ambito delle proprie attribuzioni e in attuazione del Programma di attività, anche al fine di promuovere l'adozione di documenti di osservazioni e proposte, Rapporti e Disegni di legge su temi di interesse delle Regioni da parte dell'Assemblea del CNEL;
- e. con riferimento all'Accordo interistituzionale sottoscritto con il Ministro per lo Sport e i Giovani, la collaborazione sui temi relativi a forme di aggregazione e strumenti di partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali e

nazionali; la promozione di una migliore qualità della vita dei giovani attraverso la pratica sportiva; il supporto con riferimento l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di lavoro sportivo;

- f. la collaborazione con riferimento all'Accordo interistituzionale siglato con il Ministero della Giustizia sui temi afferenti la ricognizione del quadro normativo e regolamentare in materia di lavoro, studio e formazione in carcere e fuori dal carcere, riconoscendo il Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale istituito presso il CNEL quale sede/luogo di snodo organizzativo e tecnico-operativo;
- g. il supporto con riferimento alle iniziative promosse dal CNEL in materia di demografia e aree interne,-ivi compresi i lavori del Gruppo "Rigenerazione e ripopolamento delle aree territoriali marginali";
- h. la collaborazione con riferimento alle iniziative promosse e realizzate dal CNEL, nell'ambito dell'Accordo interistituzionale con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in materia di politiche industriali e sostegno alle imprese;
- i. il supporto con riferimento alle iniziative promosse e realizzate dal CNEL, nell'ambito dell'Accordo interistituzionale con il Ministero della Salute, in materia di promozione della salute, valorizzazione delle professioni sanitarie e rafforzamento della rete integrata dei servizi sociali territoriali;
- j. ogni utile azione di raccordo con riferimento alle iniziative promosse e realizzate dal CNEL in materia di formazione professionale, apprendistato e tirocini, politiche attive del lavoro, servizi per il lavoro, mercato del lavoro, repertori e profili professionali, contrattazione collettiva di ambito territoriale, salute e sicurezza sul lavoro;
- k. in materia di analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri, la partecipazione alle iniziative promosse dall'*Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri* istituito ed operante presso il CNEL in attuazione dell'articolo 40, comma 3, della legge 6 marzo 1998, n. 40 e dall'articolo 42, comma 3 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998;
- l. ogni utile azione volta alla sperimentazione di quanto disposto dalla legge 15 maggio 2025 n. 76, soprattutto in materia di partecipazione gestionale e organizzativa nelle aziende a partecipazione pubblica le cui quote di maggioranza sono possedute dalle Regioni;

4. le Parti si impegnano a valorizzare, anche in termini di diffusione e di visibilità complessiva, gli studi, le ricerche e le attività di approfondimento congiuntamente realizzate, con specifico riferimento ai temi di sostegno alle imprese, servizi sociali e sanità e formazione professionale, mercato del lavoro, contrattazione collettiva e produttività, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi;
5. al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività, la CONFERENZA e il CNEL definiranno una "agenda" di temi comune interesse da approfondire, oggetto di iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività;
6. definita di comune intesa la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Protocollo, attiveranno o integreranno gli organismi e i gruppi di lavoro esistenti con i rispettivi rappresentanti, preordinati all'esecuzione delle attività connesse al presente Protocollo;
7. dal presente Protocollo non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti;
8. il presente Protocollo rimane in vigore per la durata della XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Roma, 27 ottobre 2025

Il Coordinatore della Conferenza
dei Presidenti delle Assemblee
Legislative delle Regioni e delle
Province Autonome

Presidente Antonello Aurigemma



Il Presidente del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro

Prof. Renato Brunetta

